



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



ACCORDO TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE PER LO SVOLGIMENTO DI UN PROGETTO DI RICERCA E FORMAZIONE DAL TITOLO «EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA» E PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E SUPPORTO AL PERCORSO DI FOOD POLICY DEL COMUNE DI CREMONA

TRA

Il Comune di Cremona (d'ora in poi detto "Comune"), codice fiscale e partita iva n. 00297960197 con sede legale a Cremona in Piazza del Comune 8, in persona del Direttore del Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Dott.ssa Mara Pesaro nata a [REDACTED] il [REDACTED], avente i poteri per il presente atto

E

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, codice fiscale n. 02133120150, con sede legale a Milano, in L.go Gemelli 1 (d'ora in poi detta Università Cattolica), in persona del Direttore Generale, Dott. Paolo Nusiner, nato a [REDACTED] il [REDACTED] [REDACTED] avente i poteri per il presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il Comune di Cremona intende sostenere la realizzazione da parte dell'Università Cattolica - Consumer Food and health engagement research center (Engageminds – HUB), sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Guendalina Graffigna, un progetto di ricerca e formazione dal titolo «EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA», le cui caratteristiche sono specificate nel progetto allegato al presente Accordo per costituirne parte integrante e che sono state considerate, da parte del Comune, coerenti con le linee di indirizzo della Food Policy;

Le linee di indirizzo facilitano la lettura delle molteplici articolazioni del sistema cibo della città e declinano prospettive che potranno poi evolvere in obiettivi generali e specifici, in progettualità ed azioni concrete da realizzare in una visione temporale di breve, medio periodo.

In particolare la linea di indirizzo 3) “ Promuovere stili di vita e comportamenti consapevoli attraverso l'educazione al cibo ed alla salute: educazione e psicologia dei consumi” trova applicazione e si attua attraverso la collaborazione con l' Engageminds – HUB.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



il Comune attraverso la collaborazione con il laboratorio di ricerca di psicologia dei consumi dell'Università Cattolica promuove attività di formazione mirate :

- ad aumentare la consapevolezza dei cittadini, in particolare dei giovani, circa le loro capacità di raccolta ed elaborazione di informazioni alimentari;
- a ridurre il rischio di incorrere e credere alle fake news;
- ad orientare i cittadini ed in particolare i giovani verso stili alimentari salutari, sostenibili e scientificamente validati;
- ad aumentare la consapevolezza verso l'utilizzo di informazioni corrette e l'adozione di stili alimentari adeguati, salutari e sostenibili in termini ambientali e di limitazione degli sprechi.

Art. 2 – Contributo

Per la realizzazione del progetto il Comune si impegna ad erogare all'Università Cattolica, un contributo di Euro 8.000,00.= annui, omnicomprensivi che verranno liquidati alla consegna dei report annuali, con l'evidenza delle spese sostenute, previsti per il 31/12/2021 e il 31/12/2022.

Il finanziamento verrà erogato mediante accreditamento sul c/c bancario IT 07 W 03069 03390 211610000191, PRESSO Banca IntesaSanpaolo al termine delle attività, a fronte di idonea rendicontazione.

Art. 3 - Durata

Il presente Accordo ha validità per il periodo decorrente dalla data del 1 ottobre 2021 e sino al 30 dicembre 2022, corrispondente alla durata del progetto dell'Università Cattolica finanziato dal Comune di Cremona.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo dalle parti contraenti, attraverso appositi atti scritti.

Art. 4 – Risultati

L' Università Cattolica si impegna a dare riscontro al Comune di Cremona sull'effettiva realizzazione delle attività svolte secondo le seguenti modalità:

- Analisi mappatura degli stakeholders e generazione dei materiali formativi comprensivi della tool-kit di engagement;
- Coordinamento attività dei tavoli di lavoro organizzati nell'ambito del percorso di Food Policy del Comune di Cremona
- Realizzazione di n. 3 workshop all'anno;
- Report finale entro 30 dicembre di ogni anno.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



Art. 5 – Dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i dati personali forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione, mediante consultazione, elaborazione e raffronto con altri dati.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione della presente convenzione nel pieno rispetto dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art .6 – Foro competente

Le parti concordano espressamente che per tutte le eventuali controversie derivanti dal presente Accordo sarà competente il foro di Cremona.

Art. 7 – Imposte

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università Cattolica.

Il presente Accordo viene dalle Parti letto, approvato, confermato e sottoscritto

Cremona,

PER
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. PAOLO NUSINER

PER IL
COMUNE DI CREMONA
DOTT.SSA MARA PESARO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



“ Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza”

Esperienza pregressa nel campo dell'educazione alimentare

Il Comune di Cremona è membro della Rete Italiana delle Politiche Alimentari Locali, nel 2015 ha firmato il Milan Urban Food Policy Pact ed ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ha partecipato, ottenendo un'ottima posizione, alla 4^a edizione del Milan Pact Awards 2019, promosso dal Comune di Milano e dalla Fondazione Cariplo, concorrendo con oltre 300 enti e associazioni mondiali. Cremona è stato il Comune capofila del progetto europeo UrbanWINS e ha coinvolto 27 partner di 6 paesi europei. E' stato studiato il metabolismo urbano attraverso un 'modello' che consente di conoscere i consumi e la produzione della città per arrivare a contenere gli sprechi di materia ed energia pur mantenendo il 'metabolismo' in perfetta efficienza ed avere città sane e resilienti. Il progetto ha coinvolto le scuole cittadine ed in particolare alcune classi pilota che si sono confrontate sulle tematiche attinenti lo spreco di cibo e di materie prime, gli acquisti consapevoli, il contenimento degli impatti, l'alimentazione sana e sostenibile. È stato realizzato il “Diario delle abitudini” compilato dai ragazzi, oltre a laboratori e video interviste che hanno coinvolto i bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto è riproposto annualmente nelle scuole cremonesi. L'educazione alimentare si inserisce in un contesto più ampio che l'Ente promuove ormai da qualche anno e che vede il coinvolgimento di diversi attori impegnati a nel sistema produttivo, agroalimentare ed educativo della città. Cremona ha oggi l'opportunità di avviare un percorso aperto per strutturare una vera e propria politica del cibo attraverso lo strumento delle Food Policy, che vede nell'educazione alimentare, intesa in un contesto ampio ed inclusivo di tutti gli aspetti legati al sistema cibo, dalla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo il punto di partenza per promuovere nuovi stili di vita e realizzare una pianificazione integrata del sistema che valorizzi le esperienze maturate e faccia sì che le stesse possano innovarsi, anche attraverso lo scambio di idee e pratiche. Da citare il Protocollo d'intesa siglato dal Comune con l'associazione NoSpreco, per coordinare e promuovere le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a scopo benefico e sociale che ha visto il coinvolgimento delle scuole nel progetto “SprecoSmart, attivarsi conviene” progetto ludico educativo mirato a generare una graduale assunzione di nuovi stili di vita e riduzione degli sprechi in un'ottica di consumo salutare e sostenibile. Con riferimento a progetti di educazione alimentare si cita la partecipazione all'organizzazione e gestione dell'evento “ENERGIADI energia dal cibo” presso le scuole secondarie di primo grado che ha visto le scuole trasformarsi in un'autentica centrale di energia sociale, in cui alunni, insegnanti, genitori, istituzioni e associazioni del territorio sono state coinvolte in 52 ORE DI MARATONA, in un fine settimana in un attivo e divertente progetto educativo e solidale in cui si è sperimentato, attraverso giochi e convegni, come l'energia, anche derivante dal cibo, sia capacità di compiere un lavoro e potente legante che fa crescere una comunità in sintonia con il territorio. Per diversi anni le Politiche educative del Comune hanno realizzato il concorso “Piccoli Passi”, dedicato alle scuole primarie per misurare le piccole azioni sostenibili che, a partire dalla scuola, si possono mettere in campo, per migliorare l'ambiente. Una delle novità degli ultimi due anni è stato il coinvolgimento anche delle scuole infanzia comunali e l'estensione del concorso anche alla sezione “ – sprechi alimentari”. Finalità del concorso è quella di accrescere l'impegno nelle piccole azioni quotidiane invitando i bambini a riflettere su alcuni temi ambientali legati alla vita di tutti i giorni.

Nel 2020, grazie alla collaborazione scientifica del Centro di Ricerca EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center dell'Università Cattolica, il primo Centro di Ricerca italiano dedicato allo studio e alla promozione dell'Engagement dei cittadini nelle condotte alimentari e di salute, l'Ente ha partecipato al bando ERSAF per selezione progetti di educazione agro-alimentare con il progetto “ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA”.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



Referenti/Responsabili del progetto

Prof. Guendalina Graffigna
Università Cattolica del Sacro Cuore

Dott.sa Cinzia Vuoto
Responsabile P.O. Comune di Cremona

Luogo di realizzazione

Piattaforma Cisco Webex Meetings del Comune
Sedi istituzionali del Comune di Cremona e dell'Università Cattolica di Cremona

Sede istituzionale per la Conferenza finale

Periodo di realizzazione

1 Gennaio 2021- 31 Dicembre 2022

Obiettivi del progetto e risultati attesi

Nel contesto italiano, minacciato dalla crescente obesità infantile, e dove c'è urgente bisogno di una svolta sostenibile nei consumi alimentari, genitori e nonni svolgono un ruolo cruciale. In quanto responsabili degli acquisti alimentari, soprattutto nelle prime fasi del ciclo di vita familiare, genitori e nonni orientano i modelli di consumo dei più giovani, anche da futuri adulti, utilizzando strategie tipiche del contesto di appartenenza (Vollmer, 2017). Questo è importante per realtà come quelle della *Food Valley*, dove il comparto alimentare è radicato nella cultura dei suoi abitanti. In quest'ultimo anno, le sfide legate all'alimentazione dei giovani sono state ulteriormente enfatizzate dai mesi di lockdown volti a contenere la diffusione del COVID-19, in particolare nelle zone più colpite come quella del cremonese. I giovani sono stati costretti a rimanere a casa, lontano dalla routine scolastica, senza praticare sport ricreativi o incontrare i loro coetanei. Tutto ciò rischia di allontanare i giovani da modelli alimentari salubri e sostenibili, e di incrinare la loro predisposizione all'ascolto. Genitori e nonni possono diventare portavoce di proposte educative volte a coinvolgere in prima persona i giovani in un processo co-creativo e collaborativo attraverso cui trasmettere conoscenze adeguate (il consumo di cibo locale, la limitazione degli sprechi alimentari, la scelta di alimenti sani e sostenibili, la capacità di orientarsi tra le informazioni), ma anche ricostruire un'alleanza positiva con il mondo "esperto" oggi in discussione. Inoltre, lo scambio generazionale è un elemento su cui far leva per riscoprire un modo semplice e sostenibile di consumare cibo. Questo confronto può contribuire a colmare la separazione che si avverte nelle città tra luogo di produzione e di consumo, motivo per il quale il sistema alimentare si è ritrovato nel tempo ad essere non integrato nelle città; ci si auspica di facilitare il consolidamento di un rinnovato approccio città-campagna e di agricoltura di prossimità recuperando il valore del cibo (Morse, 2018). Così è possibile fare di questo spazio di incertezza e disorientamento un momento di apprendimento di nuove competenze per diventare cittadini consapevoli nel futuro. Particolarmente promettente è l'utilizzo di *serious gaming*, valorizzato in letteratura scientifica come metodo efficace – soprattutto per il target giovanile - per superare le barriere nell'adozione di uno stile di vita sano e nel migliorare le proprie condotte alimentari. Il *serious gaming* ha lo scopo di educare e motivare gli utenti a cambiare comportamenti, facendolo in modo divertente e coinvolgente (Fleming et al., 2016), e si distingue dagli interventi tradizionali per la combinazione di una componente seria con una componente di gioco.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



In quest'ottica, dalla collaborazione del Comune di Cremona e del centro di ricerca dell'Università Cattolica EngageMinds HUB nell'ambito del bando ERSAF 2020, è nato il progetto "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA", che ha posto le basi per diffondere una corretta cultura alimentare nei giovani, e a cascata nella popolazione. Il progetto è stato definito a partire da conoscenze scientifiche multidisciplinari di psicologia del comportamento di consumo alimentare, di nutrizione e biologia, in una formazione a cascata realizzata tramite workshop, a partire dai quali è stata creata una Toolkit di Engagement comprensiva di un *serious game* e di materiali informativi. Hanno preso parte al progetto oltre 80 persone (insegnanti, coach sportivi, giovani rappresentanti delle realtà aggregative del cremonese) e 22 Dirigenti scolastici. Tra questi di particolare rilevanza è la relazione intrapresa con due realtà (Liceo Vida e la Scuola di Danza "Teatro Danza") che stanno tutt'ora portando avanti attività legate al progetto, con ottimi feedback. Il progetto è stato infatti accolto in maniera molto positiva dalla comunità cremonese, che si è attivata in maniera propositiva valorizzarlo e garantirne continuità nel tempo. Significativo l'interesse dimostrato dal Liceo Scientifico cittadino che ha proposto il progetto per due sezioni e per un intero triennio.

Il progetto "**EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA**" nasce in continuità con quanto sopra descritto, ampliandone il target di riferimento.

Nello specifico, gli obiettivi di questa proposta sono:

- orientare i giovani verso stili alimentari salutari, sostenibili e scientificamente validati;
- coinvolgere i genitori e i nonni nel processo di educazione a cascata dei giovani cremonesi, al fine di aumentare la loro consapevolezza circa l'importanza dell'alimentazione e delle strategie per limitare gli sprechi;
- favorire nel territorio cremonese la crescita di una rete di attori (insegnanti, rappresentanti delle realtà di aggregazione dei giovani, genitori, nonni) informata e consapevole dei principali processi psicologici di coinvolgimento attivo dei giovani e di educazione alimentare.

Modalità previste per la realizzazione del progetto

Il progetto qui proposto "**EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA**" si svilupperà a partire dal modello operativo di educazione partecipativa e multi-stakeholder già efficacemente testato nel progetto "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA". In particolare, per raggiungere gli obiettivi sopra ricordati il progetto si avvarrà di un team multi-disciplinare di esperti e ricercatori provenienti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e afferenti a diverse facoltà (Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali, Psicologia,...) che attiveranno un processo di formazione e sensibilizzazione a cascata dai genitori/nonni ai figli/nipoti, per promuovere una maggiore coinvolgimento ("engagement") dei giovani nella fruizione di conoscenze scientificamente fondate circa la loro alimentazione e sostenere condotte alimentari corrette e volte a limitare gli sprechi.

L'applicazione di questo modello partecipativo di educazione alimentare a cascata vedrà i genitori e i nonni (in un primo momento "formandi") a loro volta diventare "formatori" in grado quindi di disseminare le competenze apprese alla loro rete di giovani. In questo modo sarà infatti possibile non solo trasmettere contenuti informativi sulla corretta alimentazione e la positiva gestione della salute, ma anche "competenze trasversali" di gestione delle corrette informazioni e di promozione del cambiamento comportamentale. Tutto ciò con l'obiettivo di favorire la ricostruzione della relazione di fiducia tra sapere esperto e giovani cittadini, incrinato in questo anno di sofferenza pandemica, attraverso le figure chiave dei genitori e dei nonni. Inoltre, l'approccio partecipativo e multidisciplinare proposto dal progetto, sarà volto a mettere al centro i giovani e la loro comunità nel percorso di apprendimento e coinvolgimento attivo.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



In linea con quanto già svolto, la proposta **“EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA”** è schematizzabile nelle seguenti fasi:

- FASE 1: Mappatura delle pratiche di consumo delle famiglie appartenenti al territorio cremonese coinvolgibili nel progetto.

In questa prima fase si prevede la definizione di un questionario da somministrare nel territorio cremonese attraverso i principali canali del Comune di Cremona e di EngageMinds HUB, e volto a mappare: 1) le abitudini di consumo delle famiglie cremonesi; 2) le loro conoscenze in termini di literacy alimentare, origine degli alimenti, e di health engagement; 3) la disponibilità ad entrare a far parte del progetto; 4) i bisogni formativi/le aspettative verso il progetto formativo stesso.

- FASE 2: Formazione delle famiglie (genitori, nonni)

Le famiglie coinvolte nella FASE 1 saranno invitate a partecipare ad un percorso di formazione per diventare a loro volta formatori/sensibilizzatori dei giovani cremonesi. La formazione avverrà attraverso lo svolgimento di un ciclo di 3 workshop condotti in modalità mista (online e in presenza) in linea con i futuri sviluppi dell'emergenza Covid-19. In particolare i 3 workshop prevedranno una didattica fortemente interattiva, con dibattito e scambio tra esperti e partecipanti e la discussione di casi reali. Obiettivo della formazione sarà quello di passare sia “competenze di contenuto” (i.e. relative al sapere tecnico-scientifico sulla corretta alimentazione e la corretta gestione della salute) sia “competenze trasversali” (i.e. relative alla capacità di engagement nella salute e di sensibilizzazione tra pari). In questa fase si prevede il coinvolgimento di ricercatori universitari (Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona), di diversi settori disciplinari (i.e. Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali; Nutrizione umana; Psicologia della salute) in grado di coprire le seguenti aree:

- WORKSHOP 1: Nutrizione, biologia degli alimenti e scienze dell'alimentazione, al fine di fornire le competenze di scelta di stili alimentari corretti ed evitare fake news alimentari; le regole da seguire per la promozione della salute a tavola; i falsi miti da sfatare relativi a COVID19 e alimentazione
- WORKSHOP 2: I principali meccanismi psicologici (cognitivi, emotivi e motivazionali) che stanno alla base dei processi di raccolta ed elaborazione delle informazioni; le caratteristiche comunicative ed emotive che rendono così persuasive le fake news in ambito agro-alimentare; le strategie psicologiche per diventare più consapevoli dei propri processi cognitivi e “difendersi dalle fake news”;
- WORKSHOP 3: la promozione dell'health engagement e l'approccio psicologico al coinvolgimento attivo del cittadini per favorire il cambiamento comportamentale nelle condotte di salute; le strategie per diventare formatori efficaci nella sensibilizzazione alla salute; engagement e empowerment dei giovani a tavola

- FASE 3: Validazione e consolidamento del gioco di “ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA”

L'esperienza del primo progetto realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Cremona e EngageMinds HUB ha consentito la realizzazione di un gioco educativo (*serious game*) già distribuito e utilizzato dalle realtà di aggregazione giovanile coinvolte lo scorso anno. Attraverso lo scambio e la condivisione, il gioco è volto a favorire il passaggio di conoscenze dai formatori (genitori/nonni) ai formati (figli/nipoti, giovani cremonesi) e la sensibilizzazione di questi ultimi circa i temi chiave del progetto. Grazie al progetto **“EREDITIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA”** sarà possibile validare e adattare il gioco al nuovo target. Si prevede l'organizzazione di workshop di discussione con i genitori e nonni cremonesi e alcune figure stakeholders già coinvolte nel primo progetto (educatori, docenti, insegnanti di sport) al fine di evidenziare le principali criticità e punti di forza dello strumento educativo e di ottimizzarlo in una nuova versione avanzata e condivisa dal gruppo di formatori.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



- FASE 4: Convegno finale

Alla fine di ogni anno è da prevedersi un momento finale di condivisione delle esperienze (non solo formative ma anche di disseminazione e sensibilizzazione tra pari) in cui valorizzare i passi compiuti e fare un bilancio dei problemi ancora aperti. Saranno organizzati eventi per la diffusione dei risultati nelle modalità consone alla futura situazione pandemica. Forti dell'esperienza del primo anno di progetto, si confida nell'ampia partecipazione della comunità di Cremona, dei diversi stakeholders oltre che dei media locali.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la comunicazione del progetto ci si avvarrà perlopiù di strumenti online già creati e avviati per il primo progetto, sfruttando e amplificando la rete già costruita. Come già avvenuto, si prevedono inoltre uscite sulle principali testate giornalistiche locali. In particolare si prevede:

- Utilizzo dei siti web e dei principali canali social (Facebook e LinkedIn) dei due soggetti proponenti (Comune di Cremona e EngageMinds HUB) e di quelli già attivati nel primo progetto (pagina Facebook di "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA"). Le pagine contano già un ampio numero di affiliati esperti e interessati agli argomenti affrontati nel progetto. Tale rete può notevolmente amplificare il raggio d'azione delle attività di comunicazione e aiutare nel reclutamento delle famiglie cremonesi.
- Organizzazione di workshop e conferenze dal vivo: compatibilmente con i vincoli dell'emergenza sanitaria, alcune attività di comunicazione/educazione verranno svolte in presenza al fine di rafforzare la componente relazionale del progetto, volte a favorire un apprendimento esperienziale più duraturo nel tempo.
- I soggetti proponenti coinvolgeranno infine alcune testate giornalistiche locali al fine di comunicare e diffondere il progetto nel territorio.
- Grazie al supporto di esperti di grafica verranno inoltre realizzati leaflet e materiale informativo da condividere sia online che dal vivo nei luoghi di interesse per aumentare la conoscenza del progetto e reclutare partecipanti.

Il target sarà costituito da genitori e nonni del territorio cremonese, quindi responsabili della spesa, coinvolgibili con un doppio processo a cascata.. Da un lato partendo dai giovani già coinvolti nel progetto "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA" nell'ambito delle scuole o dalle associazioni sportive, che potranno condividere nelle loro famiglie gli assunti di base del progetto e invitare i genitori/nonni a partecipare all'indagine e ai workshop, diventando anche loro formatori della rete allargata. Questo processo "dal basso" consentirà di garantire continuità al progetto e di valorizzare ancora di più i giovani coinvolti. Anche i formatori laici già coinvolti nel primo progetto verranno ricontattati con l'obiettivo di allargare la rete di riferimento a famiglie amiche, conoscenti, colleghi, persone in linea con il target di riferimento. In questo modo sarà anche possibile coinvolgere persone che avevano già manifestato interesse nel progetto condotto nel 2020 ma che per diversi motivi non hanno potuto prendervi parte. I nonni in particolar modo sono risorse molto preziose per l'educazione alimentare ed è un target relativamente più disponibile a livello di tempo da dedicare ad attività educative come questa proposta.

Dall'altro lato il Comune di Cremona ed EngageMinds HUB si attiveranno nel reclutamento "dall'alto" di famiglie e genitori/nonni dell'area del cremonese partendo dal contattare i centri di aggregazione giovanile (palestre, associazioni, ...) per ampliare il raggio di reclutamento. Inoltre, si prevede il coinvolgimento di realtà rappresentative della filiera corta di vendita alimentare, con l'obiettivo di arrivare ai loro consumatori, già sensibilizzati ai temi dell'acquisto locale e sostenibile. Infine, si



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente



prevede il coinvolgimento di studi di medici di base e pediatri, tramite affissione di locandine, come figure di riferimento per la salute e l'alimentazione delle famiglie e dei giovani. Questo consentirebbe di incrementare gli sforzi già in atto in questa direzione e di valorizzare ancora di più il progetto sul territorio. Specificatamente per i nonni, si prevede la diffusione del materiale informativo sul progetto nelle associazioni di aggregazione per la terza età (circoli, università) al fine di arrivare al target desiderato.

Food Policy del Comune di Cremona

Il Comune di Cremona ha recentemente deliberato l'avvio di un percorso di Food Policy che prevede l'attuazione di 4 linee di indirizzo che facilitano la lettura delle molteplici articolazioni del sistema cibo della città e declinano prospettive ed interventi futuri, tra le quale si evidenzia la seguente: Promuovere stili di vita e comportamenti consapevoli attraverso l'educazione al cibo ed alla salute: organizzazione di percorsi di educazione e psicologia dei consumi.

Il progetto "Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza" si inserisce nell'ambito del percorso di Food Policy .

Le numerose sfide sociali, ambientali, economiche e di salute, anche in relazione all'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, richiedono profonde riconfigurazioni dello stile di vita e di consumo di tutti i cittadini. Il sistema educativo, formativo ed informativo è un elemento imprescindibile per il sostegno e la promozione della cultura del cibo in tutte le sue dimensioni

Il Comune, attraverso la collaborazione con i soggetti del territorio competenti in attività di formazione e sensibilizzazione e con l'Università, promuove il consumo di cibo sano, sicuro sostenibile, prodotto e distribuito nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

Il Comune , attraverso la collaborazione con l'Università Cattolica, in particolare con il centro di ricerca EngageMinds HUB promuove attività di formazione mirate:

- ad aumentare la consapevolezza dei cittadini, in particolare dei giovani, circa le loro capacità di raccolta ed elaborazione di informazioni alimentari;
- a ridurre il rischio di incorrere e credere alle fake news;
- ad orientare i cittadini ed in particolare i giovani verso stili alimentari salutari, sostenibili e scientificamente validati;
- ad aumentare la consapevolezza verso l'utilizzo di informazioni corrette e l'adozione di stili alimentari adeguati, salutari e sostenibili in termini ambientali e di limitazione degli sprechi.

Ci si avvarrà della collaborazione dell'Università Cattolica nell'ambito della definizione del percorso partecipativo con particolare riferimento alla gestione dei temi legati alla formazione, alla salute ed alle tematiche del sistema agroalimentare.